

Oggetto **Accertamento e riscossione della somma riconosciuta dal Ministero degli Interni a titolo di acconto del ristoro IVA anno 2026 sui contratti di servizio TPL (E.A. - E.R. € 1.292.700,57).**

Determinazione del Direttore generale

Decisione

Il Direttore generale Ing. Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, determina di **accertare** e **riscuotere**, con conseguente emissione della relativa reversale di incasso, la somma di **€ 1.292.700,57** riconosciuta dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari interni e territoriali** a titolo di acconto del ristoro dell'IVA applicata nel 2026 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale.

Motivazione

Il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., tramite gli articoli 18 e 19, ha disposto che l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, sia regolato mediante contratto di servizio, innovando pertanto il previgente ordinamento di cui alla Legge n. 151/1981 e conseguenti leggi regionali attuative.

L'articolo 9, comma 4, della Legge n. 472/1999, al fine di sostenere il processo di liberalizzazione dei servizi di trasporto pubblico, ha previsto che i contributi erariali a favore delle Regioni e degli Enti Locali titolari di contratti di servizio venissero incrementati di un ammontare parametrato al maggiore onere derivante dall'assoggettabilità al regime IVA dei contratti di servizio², assicurando tuttavia la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato.

In data 22/12/2000 è stato pertanto emanato l'apposito Decreto interministeriale attuativo, volto alla definizione delle modalità di calcolo e di erogazione del suddetto contributo. In tale Decreto, si specifica che la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato si ottiene detraendo dal contributo le quote IVA spettanti all'Unione Europea, ossia il 3% del gettito³, nonché quelle attribuite alle Regioni sulla base dell'apposita normativa di riferimento.

Con riferimento alle quote IVA attribuite alle Regioni a statuto ordinario, l'articolo 4, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2011 e s.m.i. ha previsto che a decorrere dall'anno 2013 le modalità di attribuzione del gettito vengano stabilite in conformità al principio della territorialità, tuttavia in data odierna non è ancora stato emanato alcun DPCM applicativo di tale nuova modalità di attribuzione. Pertanto, la quota IVA spettante alle Regioni a statuto ordinario è tuttora stabilita dal DPCM 12 dicembre 2024 che, sulla base delle modalità previste dall'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 56/2000, ha disposto per l'anno 2021 la compartecipazione regionale all'IVA nella misura del 62,67% del gettito complessivo dell'imposta.

In data 4 febbraio 2026, l'Agenzia della mobilità piemontese ha inviato per via telematica al Ministero degli Interni, attraverso i modelli presenti nell'area riservata del Sistema Certificazioni Enti Locali, ai sensi ed in attuazione degli articoli 3 e 4 del citato Decreto interministeriale emanato il 22/12/2000, nonché di quanto specificato dalla Circolare n. 1/2025 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno, la dichiarazione dei pagamenti a titolo di IVA che presume di dover corrispondere nel corso del 2026 in relazione ai contratti di servizio stipulati ai sensi degli articoli 18 e 19 del richiamato D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i..

Dato atto che alla data del presente provvedimento non risulta pubblicata, nella sezione tematica "Finanza Locale" della pagina web del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari interni e territoriali, l'attribuzione delle risorse 2026 a favore dell'Agenzia e visto il sospeso di entrata n. 577 del 11 giugno 2026 avente causale "2026 CONTRIBUTO IVA TRASPORTI" e proveniente dal suddetto Ministero, per un importo di € 1.292.700,57, si ritiene opportuno procedere all'accertamento della suddetta somma quale quota di acconto del contributo IVA trasporti 2026, nonché alla riscossione della stessa.

Applicazione

Il Direttore generale determina di **accertare** e **riscuotere**, tramite emissione della relativa reversale d'incasso, la somma di **€ 1.292.700,57** riconosciuta dal **Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari interni e territoriali** a titolo di acconto del ristoro dell'IVA applicata nel 2026 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale, con imputazione al Titolo 2, Tipologia 0101, Categoria 2010101 del Bilancio di previsione finanziario 2026-2027-2028⁴, annualità 2026, cap. n. 9100/0 "Trasferimenti dallo Stato per Iva pagata sulle compensazioni economiche del contratto di servizio TPL", Piano Finanziario E.2.01.01.01.001.

Il Direttore generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 12 giugno 2026

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 12 giugno 2026	Il direttore generale Cesare Paonessa
---------------------	--

¹ Ai sensi degli artt. 107, 179, 180 e 181 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto

dell'Agenzia della mobilità piemontese, degli artt. 22, 23 e 24 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 8 del 8 marzo 2023, ha confermato l'incarico di direttore generale pro-tempore dell'Agenzia della mobilità piemontese all'ing. Cesare Paonessa.

² Risoluzione Ministero delle Finanze 16/03/2000 n. 34/E.

³ Decisione CE n. 2007/436 del 07/06/2007.

⁴ Approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 6 del 15/12/2025.